

# Migranti per spalare la neve? Un problema: l'assicurazione

Proposta di "Patto per Ovada", anche la Lega si associa

il caso

OVADA

**I**mpiegare i migranti ospiti in città per spalare la neve in centro. Di fronte all'approvazione del piano neve da parte del Comune - sul piatto ci sono circa 50 mila euro per pagare le ditte, più 12 mila per lo spalamento manuale nel centro storico, di cui è stato pubblicato ieri il bando - a sollevare la proposta è il capogruppo di minoranza di Patto per Ovada, Giorgio Bricola, che trova sponda anche nella presa di posizione della Lega Nord.

#### L'idea di Bricola

«Credo potrebbe essere un'ottima soluzione, sia per i migranti che per la città stessa - dice Bricola -. E a

**Piano neve**  
Il bando diffuso ieri prevede 50 mila euro più 12 mila per lo spalamento manuale

dire il vero penso sarebbe il caso di non limitarsi a coinvolgerli nella pulizia di strade e marciapiedi in caso di nevicate ma anche su altri fronti. Penso alla Via del fiume, in condizioni più che precarie: ai giovani profughi si darebbe la possibilità di riempire la giornata e ne gioverebbe la manutenzione della città».

LA STAMPA  
MERCOLEDI 4 NOVEMBRE 2015



#### Ferrando, toni coloriti

Dello stesso parere la segretaria del Carroccio ovadese, Rosangela Ferrando, che usa toni più coloriti: «Sono ospitati e mantenuti. Perché spendere altri soldi per assumere spaltatori quando ci sono questi ragazzi che potrebbero ripagare l'ospitalità che viene loro offerta? La neve potrebbe essere un

primo passo ma sarebbe utile impiegarli anche in altre attività, come la cura dei giardini».

Insomma, coinvolgere i migranti (che sono in tutto 16, tra cui tre donne) nella pulizia di strade, marciapiedi e attraversamenti in caso di nevicate per le forze di opposizione dovrebbe essere solo l'inizio di una collaborazione a più ampio raggio.

Il Comune, a dire il vero, aveva già annunciato di volerli «reclutare» proprio per attività simili ma l'operazione si è arenata per le solite difficoltà burocratiche.

«Finora non siamo riusciti a trovare un'assicurazione per coprire eventuali infortuni - dice il sindaco Paolo Lantero - e senza non possiamo partire. Procediamo nelle trattative ma un'altra strada che valutiamo è la creazione di un'associazione ex novo a cui iscriverli e che possa stipulare un'assicurazione in maniera meno difficoltosa». Ma sarà dura che ci si riesca in tempo per l'inverno. [D. P.]